



Comune di Catanzaro



Rendiconto dell'esercizio 2019

ALLEGATO H

Relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta
il parere sul bilancio ai sensi dell'articolo 239,
comma 1 d), del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 11
comma 4 lett. p) del D.Lgs. 118/2011

COMUNE DI CATANZARO

Provincia di Catanzaro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI DI CIANNI

DOTT. DOMENICO GIORGI

DOTT. VINCENZO LOIACONO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa.....	10
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	19
Risultato di amministrazione.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
Fondo anticipazione liquidità	27
Fondi spese e rischi futuri.....	27
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	29
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	33
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	Errore: il segnalibro non è definito.
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	Errore: il segnalibro non è definito.
CONCLUSIONI	Errore: il segnalibro non è definito.

Comune di Catanzaro

Organo di revisione

Verbale n. 25/2020 del 29/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva


l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Catanzaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Catanzaro, lì 29/07/2020

L'organo di revisione

Dott. Giovanni Di Cianni 

Dott. Domenico Giorgi 

Dott. Vincenzo Loiacono 

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giovanni DI CIANNI, Dott. Domenico GIORGI, Dott. Vincenzo LOIACONO, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 140 del 17.11.2017;

- ◆ ricevuta in data 23/07/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 213 del 22/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 81 del 16/10/2001;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ nel corso dell'esercizio sono state approvate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti di cui alla tabella sottostante:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Catanzaro registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 89.718 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, **non vi è stata applicazione dell'avanzo libero** e, dunque, non è stato necessario verificare che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non **vi è stata applicazione dell'avanzo vincolato presunto** e, dunque, non è stato necessario verificare il rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*ovvero operazioni di leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo e/o dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento, negli anni 2014 e 2015 ed avendo utilizzato *l'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, nonché dell'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe), il quale a parziale rimedio ha disposto che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento*;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, alcuni nei termini previsti ed altri oltre il termine dei 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 1564 del 13/07/2020 (Allegato L al Rendiconto in oggetto), con la quale il Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Bilancio e Tributi ha provveduto alla parificazione del conto della gestione degli Agenti Contabili interni ed esterni per l'esercizio 2019. Dalla citata determina dirigenziale si rileva come il Consegnatario dei beni, arch. Adelchi Ottaviano, abbia erroneamente trasmesso il Conto del Patrimonio anziché il Conto del Consegnatario dei beni, con riserva del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di provvedere con successivo atto alla parificazione del predetto Conto.

Per la circostanza appena evidenziata si invita l'ente a sollecitare la presentazione del Conto del Consegnatario dei beni e la conseguente parificazione, assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;

- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero della quota del disavanzo *da riaccertamento straordinario*;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 a seguito delle nuove disposizioni recate dal D.L. 162/2019 (cd. "Milleproroghe") sulla Disciplina del Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.) degli enti locali (art. 39-ter) e sul "Disavanzo degli enti locali" (art. 39-quater) generato dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario circa il calcolo del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE), **come riportato nelle tabelle seguenti:**

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 24.676.621,78
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 1.005.583,95
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 23.671.037,83
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 73.537.482,52
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 49.866.444,69

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-€ 24.676.621,78	-€ 23.578.024,64	-€ 1.098.597,14	-€ 1.005.583,95	€ 93.013,19
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare di cui all'art. 39 ter DL 30-12-2019 n. 162 (Fondo Anticipazione di Liquidità)		-€ 26.576.522,06	€ -	€ -	€ -
Disavanzo da ripianare di cui all'art. 39 quater DL 30-12-2019 n. 162 (FCDE metodo ordinario)		-€ 23.382.935,82	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	-€ 24.676.621,78	-€ 73.537.482,52	€ 48.860.860,74	-€ 1.005.583,95	-€ 49.866.444,69

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-€ 23.578.024,64	€ 1.005.583,95	€ 1.005.583,95	€ 1.005.583,95	-€ 20.561.272,79
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare di cui all'art. 39 ter DL 30-12-2019 n. 162 (Fondo Anticipazione di Liquidità)	-€ 26.576.522,06	€ 884.178,69	€ 899.517,04	€ 915.157,31	-€ 23.877.669,02
Disavanzo da ripianare di cui all'art. 39 quater DL 30-12-2019 n. 162 (FCDE metodo ordinario)	-€ 23.382.935,82	€ -	€ 1.558.862,39	€ 1.558.862,39	-€ 20.265.211,04
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	-€ 73.537.482,52	€ 1.889.762,64	€ 3.463.963,38	€ 3.479.603,65	-€ 64.704.152,86

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

In merito alla **composizione e le modalità di recupero dei tre diversi tipi di disavanzo** (disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo generato dalle disposizioni sull'uso del Fondo Anticipazione Liquidità (FAL), disavanzo generato dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario circa il calcolo del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE)), si osserva quanto segue:

- l'attuazione delle due norme sopra richiamate (art. 39 ter ed art. 39 quater del D.L. 162/2019 cd. "Milleproroghe") ha portato ad una diversa determinazione del risultato di amministrazione 2019;
- senza i nuovi obblighi l'Amministrazione avrebbe raggiunto l'obiettivo di ridurre la quota annuale del disavanzo di amministrazione (€ 1.005.583,95) derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015, ottenendo un risultato di € -23.578.024,64 a fronte del risultato di amministrazione 2018 di € -24.676.621,78, con un miglioramento pari ad euro 1.098.597,14;
- l'applicazione dell'art. 39-ter suindicato ha fatto registrare un nuovo accantonamento del FAL pari ad € 26.576.522,06 da ripianare secondo le modalità previste dal comma 2 del medesimo articolo, ovvero sarà finanziato annualmente dall'applicazione dell'avanzo in misura pari alla rata dell'anticipazione da rimborsare per tutte le annualità rimanenti fino alla fine dell'ammortamento del prestito;
- l'applicazione dell'art. 39-quater suindicato ha registrato un incremento dell'accantonamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 23.382.935,82, generando un disavanzo da ripianare secondo le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo, ossia in 15 anni a decorrere dal 2021, in quote annuali costanti (€ 1.558.862,39) da finanziare con economie di spesa ed ulteriori entrate che l'Ente s'impegna a reperire e a stanziare nei bilanci futuri;
- per effetto delle intervenute nuove norme contabili il risultato di amministrazione 2019 registra un complessivo disavanzo pari ad € -73.537.482,52;
- l'Ente in conseguenza delle nuove norme e del risultato registrato nel rendiconto 2019 sarà tenuta, nel bilancio di previsione 2020/2022 e successivi, a distinguere come disavanzo tre valori parziali, rispettivamente corrispondenti alle quote di recupero del disavanzo originario ancora non ripianate,

alla rata annuale dell'anticipazione da rimborsare relativa al FAL e all'ulteriore somma riferita alla parte di disavanzo superiore all'incremento dell'accantonamento a FCDE, ciascuno dei quali seguirà regole specifiche riguardanti le modalità ed il periodo del ripiano.

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al **riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio** per euro 879.484,00 di cui euro 713.784,00 di parte corrente ed euro 165.700,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.660.869,36	€ 1.658.200,14	€ 879.484,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 1.660.869,36	€ 1.658.200,14	€ 879.484,00

Il finanziamento dei suddetti debiti, derivanti da sentenze esecutive di condanna dell'Ente, è avvenuto per euro 444.502,96 con fondi impegnati in conto competenza, per euro 165.700,00 con utilizzo di quote accantonate nel risultato di amministrazione al fondo rischi contenzioso e per euro 269.281,04 con fondi in conto residui impegnati in esercizi precedenti.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.747.030,61, **il cui importo è stato integralmente accantonato nel fondo rischi contenzioso.**

Ciò nonostante, lo scrivente organo di revisione, rinnova il **monito** all'Ente a contenere un fenomeno di dimensioni preoccupanti e ad impegnare tutti i Settori ed i relativi Dirigenti nonché l'Avvocatura Comunale al fine di attivare ogni iniziativa possibile per evitare le soccombenze che si registrano con eccessiva frequenza nelle controversie legali che vedono coinvolto il Comune di Catanzaro, migliorando l'efficacia della difesa e dunque gli esiti dei giudizi.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	€ 12.955,00	€ 1.800,00	€ 11.155,00	719,72%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 96.860,03	€ 195.000,00	-€ 98.139,97	49,67%	
Trasporto scolastico	€ 12.036,00	€ 489.199,30	-€ 477.163,30	2,46%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 22.937,50	€ 178.758,98	-€ 155.821,48	12,83%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Illuminazione votiva	€ 351.925,69	€ 194.844,00	€ 157.081,69	180,62%	
Uso locali non istituzionali	€ 6.250,00	€ 140.139,77	-€ 133.889,77	4,46%	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	

Al riguardo si osserva come l'Ente potrebbe migliorare l'economicità della gestione in particolare del servizio di trasporto scolastico, degli impianti sportivi e dell'uso di locali non istituzionali.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	7.981.175,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	7.981.175,70

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.978.321,87	€ 13.458.110,36	€ 7.981.175,70
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre</i>	€ 14.803.749,29	€ 13.296.291,54	€ 7.981.175,70

L'evoluzione della **cassa vincolata** nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.978.321,87	€ 13.458.110,36	€ 7.981.175,70
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre</i>	€ 14.803.749,29	€ 13.296.291,54	€ 7.981.175,70
<i>quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrate al 31 dicembre</i>			€ 11.169.673,92
<i>totale quota vincolata al 31 dicembre 2019</i>			€ 19.150.849,62

L'Organo di revisione evidenzia come il fondo di cassa al 31/12/2019 sia totalmente vincolato e come alla stessa data risulti un mancato reintegro delle quote vincolate utilizzate per spese correnti pari ad euro 11.169.673,92. L'evoluzione stessa della cassa vincolata nell'ultimo triennio è sintomatica delle difficoltà di riscossione dell'Ente di crediti ed entrate proprie e perciò libere, già segnalate in passato e che in questa sede occorre rimarcare.

L'Ente deve dunque migliorare, potenziare e rendere maggiormente efficace la gestione delle entrate proprie, sperando ogni azione utile allo scopo ivi compreso il recupero delle aree di evasione totale e parziale, onde limitare l'utilizzo per le spese correnti, benchè consentito dall'art. 195 del Tuel, di risorse a destinazione vincolata ed altresì procedere al loro reintegro nel minor tempo possibile e comunque entro la fine dell'esercizio.

Nella tabella seguente sono rappresentati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 13.458.110,36			€ 13.458.110,36
Entrate Titolo 1.00	+	€ 59.782.184,89	€ 44.773.564,71	€ 4.367.170,31	€ 49.140.735,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 17.753.745,21	€ 2.892.601,26	€ 145.131,39	€ 3.037.732,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 23.828.200,85	€ 5.478.491,02	€ 7.710.900,85	€ 13.189.391,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti diretti al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 101.364.130,95	€ 53.144.656,99	€ 12.223.202,55	€ 65.367.859,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 97.474.147,07	€ 45.761.518,59	€ 22.253.723,63	€ 68.015.242,22
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 3.353.674,41	€ 3.353.657,63	€ -	€ 3.353.657,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 869.136,06	€ 869.136,06	€ -	€ 869.136,06
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 100.827.821,48	€ 49.115.176,22	€ 22.253.723,63	€ 71.368.899,85
Differenza D (D=B-C)	=	€ 536.309,47	€ 4.029.480,77	-€ 10.030.521,08	-€ 6.001.040,31
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 536.309,47	€ 4.029.480,77	-€ 10.030.521,08	-€ 6.001.040,31
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 46.100.622,20	€ 6.039.301,94	€ 3.016.671,33	€ 9.055.973,27
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 301.497,02	€ -	€ 301.489,02	€ 301.489,02
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 2.963.180,15	€ -	€ 276.293,53	€ 276.293,53
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 49.365.299,37	€ 6.039.301,94	€ 3.594.453,88	€ 9.633.755,82
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 49.365.299,37	€ 6.039.301,94	€ 3.594.453,88	€ 9.633.755,82
Spese Titolo 2.00	+	€ 56.053.307,21	€ 2.061.362,05	€ 6.647.838,01	€ 8.709.200,06
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 56.053.307,21	€ 2.061.362,05	€ 6.647.838,01	€ 8.709.200,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 56.053.307,21	€ 2.061.362,05	€ 6.647.838,01	€ 8.709.200,06
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 6.688.007,84	€ 3.977.939,89	-€ 3.053.384,13	€ 924.555,76
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 127.622.361,76	€ 124.830.911,99	€ 21.232,80	€ 124.852.144,79
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 127.392.063,54	€ 123.899.167,00	€ 1.353.427,90	€ 125.252.594,90
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 7.536.710,21	€ 8.939.165,65	-€ 14.416.100,31	€ 7.981.175,70

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** attivato l'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, *benchè sia stato pubblicato sul sito Internet del Comune*, mentre **ha allegato** al rendiconto l'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, risultato pari a **76,46** giorni con superamento della soglia di 60 giorni prevista dalla legge.

Al riguardo si invita l'ente ad adottare le misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Con il **D.M. 1° agosto 2019** (undicesimo correttivo) il risultato finale di competenza che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (articolo 1, comma 821, della legge 145/2019) è stato articolato in **tre distinti equilibri** (Allegato 10 al Rendiconto della gestione):

- il risultato di competenza **W1**;
- l'Equilibrio di bilancio **W2**;
- l'Equilibrio complessivo **W3**.

Come riportato nella *Circolare MEF n. 5/2020*:

- è **obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo** ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
- gli Enti devono inoltre **tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall' Allegato 10 al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 del Comune di Catanzaro risulta quanto segue:

- il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **9.132.260,34**;
- l'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro **-1.382.501,97**, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro **- 46.628.396,57** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	9.132.260,34
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	10.376.993,14
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	137.769,17
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-1.382.501,97

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-1.382.501,97
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	45.245.894,60
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-46.628.396,57

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti di competenza	€ 249.881.276,40
Impegni di competenza	€ 246.493.702,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.387.573,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 6.173.971,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.855.555,57
SALDO FPV	€ 3.318.415,56
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.475.630,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 5.361.982,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.113.648,12
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.387.573,81
SALDO FPV	€ 3.318.415,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.113.648,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.431.854,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 75.370.927,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 82.395.123,67

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 56.584.642,85	€ 55.691.114,88	€ 44.773.564,71	80,40%
Titolo II	€ 20.270.759,35	€ 5.994.863,01	€ 2.892.601,26	48,25%
Titolo III	€ 22.109.943,16	€ 18.543.362,69	€ 5.478.491,02	29,54%
Titolo IV	€ 41.525.523,34	€ 33.623.248,33	€ 6.039.301,94	17,96%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.573.643,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.005.583,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	80.229.340,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	69.399.268,90
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	725.638,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.353.657,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		7.318.835,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	469.654,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.552,11
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.727.938,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	10.376.993,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	69.721,41
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	2.718.776,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	44.886.112,60
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	47.604.888,94

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.962.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.600.327,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.623.248,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.552,11
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.712.088,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.129.917,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		1.404.322,13
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	68.047,76
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.336.274,37
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	359.782,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		976.492,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		9.132.260,34
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		10.376.993,14
Risorse vincolate nel bilancio		137.769,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	1.382.501,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		45.245.894,60
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	46.628.396,57

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.727.938,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	469.654,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	10.376.993,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	44.886.112,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	69.721,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		48.074.543,86

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	26.576.522,06	26.576.522,06
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	26.576.522,06	26.576.522,06
Fondo perdite società partecipate		822.120,56	0	0	-282.853,56	539.267,00
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		822.120,56	0	0	-282.853,56	539.267,00
Fondo contenzioso		4.917.859,05	-1.808.011,00	0	-1.362.817,44	1.747.030,61
Altri fondi e accantonamenti		0	0	2.000.000,00	0	2.000.000,00
						0
Totale Fondo contenzioso		4.917.859,05	-1.808.011,00	2.000.000,00	-1.362.817,44	3.747.030,61
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		71.062.818,43	0	8.372.193,14	20.315.043,54	99.750.055,11
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		71.062.818,43	0	8.372.193,14	20.315.043,54	99.750.055,11
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
FONDO ACCANTONAMENTO FINE MANDATO (COMPRESO GIORNALISTA)		305.859,10	-275.955,92	0		29.903,18
Altri fondi e accantonamenti		0	0	4.800,00		4.800,00
ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO RECUPERO CREDITO IVA		2.494.521,00	0	0		2.494.521,00
Totale Altri accantonamenti		2.800.380,10	-275.955,92	4.800,00	0,00	2.529.224,18
Totale		79.603.178,14	-2.083.966,92	10.376.993,14	45.245.894,60	133.142.098,96

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpiegati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Oneri permessa da costruire	2.02.01.09	Beni immobili	578.503,06	420.000,00	0,00	419.997,72	0,00	0,00	0,00	2,28	158.503,34
	Sanzioni CdS	1.03.02.09	Manutenzione ordinaria segnaletica stradale	7.500,00	0,00	31.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.784,00	39.284,00
	Sanzioni CdS	2.02.01.04	Macchinari	87.500,00	0,00	68.045,48	0,00	0,00	0,00	0,00	68.045,48	155.545,48
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				673.503,06		99.829,48	419.997,72	0,00	0,00		99.831,76	353.334,82
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
	Trasferimenti regionali			464.247,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	464.247,34
	Trasferimenti ministeriali (scuola materna)			0,00	0,00	61.642,58	53.868,14	0,00	0,00	0,00	7.774,44	7.774,44
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				464.247,34		61.642,58	53.868,14	0,00	0,00		7.774,44	472.021,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
	Mutui per scuole			621.747,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.747,90
	Mutui per beni demaniali			1.382.196,25	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	582.196,25
	Mutui strutture non demaniali			287.699,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.699,42
Totale vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (l/3)				2.291.643,57		0,00	0,00	0,00	800.000,00		0,00	1.491.643,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Incarichi legali			2.577.956,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.577.956,68
	Debiti idropotabili vs Regione			15.831.106,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.831.106,47
	Natura diversa			928.766,76	27.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.888,00	928.766,76
	Imposta di soggiorno			0,00	0,00	110.298,97	108.024,00	0,00	-24.400,00	0,00	2.274,97	26.674,97
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				19.337.829,91	27.888,00	110.298,97	108.024,00	0,00	-24.400,00		30.162,97	19.364.504,88
Altri vincoli												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale altri vincoli (l/5)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				22.767.223,88	27.888,00	271.771,03	581.889,86	0,00	775.600,00		137.769,17	21.681.505,05

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	99.831,76	353.334,82
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	7.774,44	472.021,78
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	1.491.643,57
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	30.162,97	19.364.504,88
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	137.769,17	21.681.505,05

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.439.145,23	€ 1.573.643,61	€ 725.638,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 576.662,13	€ 642.402,06	€ 725.638,31
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 1.862.483,10	€ 931.241,55	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 29.609.090,37	€ 4.600.327,52	€ 2.129.917,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 450.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 21.568.234,10	€ 4.598.600,00	€ 1.679.917,26
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 8.040.856,27	€ 1.727,52	€ -

In merito all'FPV ed in particolare alla reimputazione degli impegni secondo il criterio dell'esigibilità, l'Organo di revisione invita i competenti uffici dell'Ente a formulare con maggiore adeguatezza e puntualità i cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un *avanzo* di Euro 82.395.123,67, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				13.458.110,36
RISCOSSIONI	(+)	15.838.889,23	184.014.870,92	199.853.760,15
PAGAMENTI	(-)	30.254.989,54	175.075.705,27	205.330.694,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.981.175,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.981.175,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	192.642.599,31	65.866.405,48	258.509.004,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	109.821.503,93	71.417.997,32	181.239.501,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			725.638,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.129.917,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			82.395.123,67

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 76.998.781,39	€ 78.802.782,42	€ 82.395.123,67
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 76.243.616,74	€ 79.603.178,14	€ 133.142.098,96
Parte vincolata (C)	€ 23.340.034,97	€ 22.767.223,88	€ 21.681.505,05
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.260.161,01	€ 1.109.002,18	€ 1.109.002,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 25.845.031,33	-€ 24.676.621,78	-€ 73.537.482,52

- c) il risultato di amministrazione 2019 è presenta la seguente composizione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	82.395.123,67
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	99.750.055,11
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	26.576.522,06
Fondo perdite società partecipate	539.267,00
Fondo contenzioso	3.747.030,61
Altri accantonamenti	2.529.224,18
Totale parte accantonata (B)	133.142.098,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	353.334,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	472.021,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.491.643,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.364.504,88
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	21.681.505,05
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.109.002,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 73.537.482,52

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 2.083.966,92		€ -	€ 1.808.011,00	€ 275.955,92					
Utilizzo parte vincolata	€ 447.888,00					€ 420.000,00	€ -	€ -	€ 27.888,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 900.000,00									€ 900.000,00
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.199 del 10/07/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con il citato atto di G.C. n.199 del 10/07/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 216.957.118,79	€ 15.838.889,23	€ 192.642.599,31	-€ 8.475.630,25
Residui passivi	€ 145.438.475,60	€ 30.254.989,54	€ 109.821.503,93	-€ 5.361.982,13

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.865.961,20	€ 2.479.496,52
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 3.977.363,59	€ 2.860.261,63
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 632.305,46	€ 22.223,98
MINORI RESIDUI	€ 8.475.630,25	€ 5.361.982,13

L'Organo di revisione prende atto come da Allegato N al rendiconto della gestione 2019 non vi siano stati crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo accertamento del credito definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		ESERCIZI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali		€ 8.194.770,60	€ 754.694,04	€ 775.296,99	€ 4.607.033,48	€ 15.536.086,19	€ 18.576.537,22	€ 16.871.211,10
	Riscosso c/residui al 31.12		€ 86.932,51	€ 42.885,93	€ 83.078,04	€ 656.341,15	€ 10.422.186,45		
	Percentuale di riscossione		1,06%	5,68%	10,72%	14,25%	67,08%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 11.264.515,21	€ 7.612.440,45	€ 4.282.409,97	€ 4.697.486,89	€ 4.258.936,84	€ 14.848.539,67	€ 35.657.967,92	€ 32.384.566,46
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 22.999,40	€ 120.839,88	€ 475.085,75	€ 1.173.995,95	€ 776.093,71	€ 9.433.641,71		
	Percentuale di riscossione	0,20%	1,59%	11,09%	24,99%	18,22%	63,53%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 3.323.062,32	€ 99.858,00	€ 492.827,90	€ -	€ 41.999,14	€ 1.474.186,48	€ 4.456.107,46	€ 4.216.368,88
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 45.508,07	€ 67,60	€ -	€ -	€ 41.843,03	€ 877.822,04		
	Percentuale di riscossione	1,37%	0,07%	0,00%	#DIV/0!	99,63%	59,55%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 200,00	€ 655.297,50	€ 516.215,85	€ 71.007,61	€ 402.240,97	€ 1.077.281,65	€ 1.745.925,67	€ 1.471.291,56
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 0,00	€ 7.167,71	€ 23.803,28	€ 5.197,20	€ 100.365,33	€ 849.953,65		
	Percentuale di riscossione	0,00%	1,09%	4,61%	7,32%	24,95%	78,90%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 7.231.510,99	€ 6.596.287,82	€ 10.653.332,78	€ 4.638.701,68	€ 5.946.629,68	€ 5.981.295,00	€ 38.088.656,74	€ 32.097.311,03
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 622.505,23	€ 739.786,30	€ 143.311,51	€ 212.694,23	€ 959.405,83	€ 68.913,11		
	Percentuale di riscossione	8,61%	11,22%	1,35%	4,59%	16,13%	1,15%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 2.147.504,05	€ 2.186.885,16	€ 1.825.052,92	€ 658.875,05	€ 1.980.660,62	€ 2.447.163,00	€ 8.530.514,68	€ 7.188.664,72
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 206.675,35	€ 342.191,80	€ 66.877,77	€ 167.022,24	€ 1.782.862,41	€ 42.058,45		
	Percentuale di riscossione	9,62%	15,65%	3,66%	25,35%	90,01%	1,72%		

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella medesima è stata così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è inserito il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono riportati i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati all'1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza;
- nella riga riscosso c/residui sono inserite le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione osserva come si registrino percentuali di riscossioni molto basse, soprattutto in relazione ai residui attivi risalenti alle annualità precedenti l'esercizio 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Come accennato in precedenza, **è entrata a regime con il consuntivo 2019 la regola generale di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità a rendiconto con il metodo ordinario** in luogo del metodo semplificato sin qui utilizzato dall'Ente.

A questo proposito, **l'articolo 39-quater del DI 162/2019** contiene una norma speciale riferita al disavanzo che si genera dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il metodo semplificato, introdotto in fase di avvio dell'armonizzazione proprio per rendere graduale il peso degli accantonamenti, dal rendiconto 2019 deve essere definitivamente abbandonato in favore del calcolo puntuale determinato sulla base della percentuale di somme non riscosse nei cinque anni precedenti. Calcolo che il più delle volte porta a un aumento del Fondo crediti dubbia esigibilità rispetto al passato.

Per rendere finanziariamente sostenibile il passaggio, il legislatore ha concesso agli enti interessati che, per effetto di questa disposizione, dovessero far emergere un disavanzo o peggiorare il deficit già esistente, di diluire l'onere del maggiore accantonamento lungo un arco temporale molto più lungo di quello ordinario (15 anni anziché 3).

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il calcolo del maggiore disavanzo generato dalle nuove regole sopra richiamate comporta innanzitutto il confronto tra il Fondo crediti dubbia esigibilità determinato al 31 dicembre 2019 con le modalità ordinarie con quello che, alla medesima data, si sarebbe ottenuto applicando il metodo semplificato (ovvero: Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018 + Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato definitivamente in bilancio – crediti cancellati per inesigibilità). La differenza tra i due fondi rappresenta l'importo massimo del disavanzo ripianabile in 15 annualità.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate, che si possono così riepilogare:

a) Calcolo FCDE con il metodo sintetico punto 3.3 Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011

Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018	+	71.062.818,43
Utilizzi FCDE per cancellazione o stralcio crediti	-	3.067.892,28
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio d'es. 2019	+	8.372.193,14
Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2019	=	76.367.119,29

b) Calcolo FCDE con il metodo analitico punto 3.3 Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 (per il dettaglio si rinvia a pag. 18 della Relazione al Rendiconto – Allegato B)

Titolo -Tipologia	Totale residui	Percentuale applicata	FCDE finale
1.1	57.700.261,54	90,82	52.400.756,33
1.3	20.890,06	55,58	11.618,70
3.1	47.058.536,89	84,27	39.654.307,80
3.2	7.339.948,80	94,62	6.944.726,20
3.3	858.391,73	86,05	738.646,08
		Totale	99.750.055,11

c) Riporto nell'Allegato a/1 al Risultato di amministrazione – quote accantonate

Descrizione	Risorse accantonate all'1/1/2019 (A)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2019 (B)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2019 (C)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2019 (D)	Risorse accantonate nel Risultato di amministrazione al 31/12/2019 (E)
Accantonamento FCDE	71.062.818,43	-	8.372193,14	20.315.043,54	99.750.055,11

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, che nel caso specifico è pari ad euro 23.382.935,82 (99.750.055,11 – 76.367.119,29 *vd. tabelle sopra*) potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Si rammenta che ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

L'applicazione del predetto articolo ha fatto registrare un accantonamento del FAL pari ad € 26.576.522,06 da ripianare secondo le modalità previste dal comma 2 del medesimo articolo, da finanziare dunque annualmente dall'applicazione dell'avanzo in misura pari alla rata dell'anticipazione da rimborsare per tutte le annualità rimanenti fino alla fine dell'ammortamento del prestito;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.747.030,61, pari ai debiti fuori bilancio segnalati, ed in attesa di riconoscimento, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

Al riguardo l'Organo di revisione ha costantemente evidenziato e rimarcato all'Amministrazione Comunale, a tutti i Settori ed all'Avvocatura dell'Ente l'importanza governare (*nel senso di gestire meglio e ridimensionare*) il contenzioso esistente, date le sue rilevanti dimensioni ed il frequente emergere di debiti fuori bilancio dovuti quasi esclusivamente a sentenze di condanna dell'Ente. All'uopo sono stati forniti suggerimenti e moniti rimasti sostanzialmente inascoltati, come l'istituzione e l'implementazione di un Registro informatico del contenzioso, il coinvolgimento dei Dirigenti di tutti i settori a supporto dell'attività dell'Avvocatura Comunale onde migliorare l'efficacia difensiva e così ridurre i rischi legati alle controversie pendenti e gli oneri legati alle probabili soccombente.

Alla luce di quanto sopra si invita fermamente l'Ente a dare centralità alla problematica del contenzioso ed, in particolare, a valutare, in relazione all'evoluzione delle cause legali pendenti ed alla dinamica dei debiti fuori bilancio nei prossimi mesi, l'opportunità/necessità di ulteriori accantonamenti al fondo rischi contenzioso in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020-2022.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 539.267,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2019 dei seguenti organismi:

Organismo	perdita 31/12/2019	quota di partecipazione	quota di fondo
CATANZARO SERVIZI S.P.A.	539,267,00	100%	539,267,00

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 305.859,10
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.800,00
- utilizzi	€ 275.955,92
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 34.703,18

Al riguardo si precisa che gli utilizzi hanno riguardato la liquidazione del Tfr, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del C.C. così come sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297, nonché dell'art. 28 CNLG 2009-2013, in favore del Capo Ufficio Stampa, matricola n. 5420, cessato per dimissioni volontarie dal 1° gennaio 2019 (*cf. D.D. del Settore Personale ed Organizzazione n° 286 del 13 febbraio 2019*).

Altri fondi e accantonamenti

Si conferma l'accantonamento prudenziale per euro 2.494.521,00, per un maggiore credito IVA rilevato sulla base di dichiarazioni presentati nell'annualità 2017 su annualità precedenti, che sono ancora oggetto di apposita verifica tributaria da parte dell'Agenzia dell'Entrate tutt'oggi in corso.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.431.568,81	37.627.088,57	2.195.519,76
203	Contributi agli investimenti	82.000,00	85.000,00	3.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.513.568,81	37.712.088,57	2.198.519,76

In merito al dettaglio degli investimenti si rimanda alla Relazione al Rendiconto pagg. 50 e seguenti.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 52.208.091,14	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 6.903.092,58	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 20.208.652,11	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 79.319.835,83	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 7.931.983,58	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 1.724.235,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 333.777,95	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 6.541.526,53	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.390.457,05	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		1,75%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 55.771.165,10
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 3.353.657,63
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 52.417.507,47

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 62.609.766,39	€ 59.216.770,83	€ 55.771.165,10
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 3.392.995,56	€ 3.445.605,73	€ 3.353.657,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 25.823,08
Totale fine anno	€ 59.216.770,83	€ 55.771.165,10	€ 52.391.684,39
Nr. Abitanti al 31/12	89.698	89.722	89.718
Debito medio per abitante	660,18	621,60	583,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 1.993.237,04	€ 1.864.676,00	€ 1.724.235,00
Quota capitale	€ 3.392.613,13	€ 3.445.605,73	€ 3.353.657,63
Totale fine anno	€ 5.385.850,17	€ 5.310.281,73	€ 5.077.892,63

L'ente nel 2019 **ha** effettuato operazioni di **rinegoiazione** dei mutui, come rappresentato nella sottostante tabella:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 1.377.338,97
Risorse derivanti dalla rinegoiazione	€ 17.651,36
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 17.651,36
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, come di seguito riportato per un totale complessivo di euro 30.705.042,39:

- Nel 2014 euro 18.016.532,57 da restituire in 29 rate costanti di euro 853.138,56 (CAP+INT) a partire dal 31/5/2015 fino al 31/5/2043;
- Nel 2014 euro 6.744.053,71 da restituire in 29 rate costanti di euro 279.009,17 (CAP+INT) a partire dal 31/5/2015 fino al 31/5/2043;
- Nel 2015 euro 5.944.456,11 da restituire in 29 rate costanti di euro 221.313,60 (CAP+INT) a partire dal 31/5/2016 fino al 31/5/2044;

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 30.705.042,39
Anticipo di liquidità restituito	€ 3.259.384,27
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 2 c. 6 D.L. 78/15 e delibera Corte dei Conti n. 33/15	€ 18.850.000,00

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 9.132.260,34
- W2* (equilibrio di bilancio): Euro -1.382.501,97
- W3* (equilibrio complessivo): Euro - 46.628.396,57.

Per quanto riguarda W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, gli accertamenti ed i relativi accantonamenti al FCDE delle entrate per il recupero dell'evasione sono stati i seguenti:

	Accertamenti	FCDE Accantonamento	FCDE
		Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 2.146.923,07	€ 601.120,00	€ 1.949.835,53
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -		€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -		€ -
Recupero evasione altri tributi (pubblicità)	€ 334.732,14	€ 46.240,00	€ 304.003,73
TOTALE	€ 2.481.655,21	€ 647.360,00	€ 2.253.839,26

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 12.298.508,68	
Residui riscossi nel 2019	€ 839.686,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 432.450,18	
Residui al 31/12/2019	€ 11.026.371,77	89,66%
Residui della competenza	€ 2.481.655,21	
Residui totali	€ 13.508.026,98	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019, pari ad € 15.536.086,19, sono **aumentate** di Euro 440.918,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, pari ad € 15.095.167,37.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 14.331.795,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 869.157,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 13.462.637,48	93,94%
Residui della competenza	€ 5.113.899,74	
Residui totali	€ 18.576.537,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 16.871.211,10	90,82%

In merito si osserva, da un lato, la bassa percentuale di riscossione dei residui attivi all'1/1/2019, dall'altro il congruo accantonamento a FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019, pari ad € 22.229,01, sono **umentate** di Euro 6.292,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, pari ad € 15.936,33.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 277.839,05	
Residui riscossi nel 2019	€ 844,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 276.995,01	99,70%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 276.995,01	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si ribadisce l'esigua percentuale delle riscossioni.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019, pari ad € 14.848.539,67, sono **umentate** di Euro 522.940,86 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, pari ad € 14.325.598,81.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 34.878.248,58	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.688.178,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.947.000,00	
Residui al 31/12/2019	€ 30.243.069,96	86,71%
Residui della competenza	€ 5.414.897,96	
Residui totali	€ 35.657.967,92	
FCDE al 31/12/2019	€ 32.384.566,46	90,82%

Valgono anche qui le osservazioni fatte per l'IMU.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 1.479.953,24	€ 1.048.006,48	€ 1.094.472,48
Riscossione	€ 1.471.957,49	€ 1.048.006,48	€ 1.081.235,05

Le somme accertate e riscosse per permessi di costruire e relative sanzioni negli esercizi in questione sono state interamente destinati alla spesa del titolo 2.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 737.499,28	€ 700.000,00	€ 1.474.186,48
riscossione	€ 689.764,53	€ 658.000,86	€ 877.822,04
%riscossione	93,53	94,00	59,55

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 368.749,64	€ 350.000,00	€ 737.093,24
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ 351.000,00
entrata netta	€ 368.749,64	€ 350.000,00	€ 386.093,24
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 368.749,64	€ 255.000,00	€ 197.066,00
% per spesa corrente	100,00%	72,86%	51,04%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	€ 11.304,52
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	2,93%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.957.747,36	
Residui riscossi nel 2019	€ 87.418,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 10.585,64	
Residui al 31/12/2019	€ 3.859.743,02	97,52%
Residui della competenza	€ 596.364,44	
Residui totali	€ 4.456.107,46	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019, pari ad € 13.489.513,18 sono **diminuite** di Euro 439.573,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, pari ad € 13.929.086,54.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.789.480,20	
Residui riscossi nel 2019	€ 501.944,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.193,77	
Residui al 31/12/2019	€ 2.286.341,54	81,96%
Residui della competenza	€ 629.900,69	
Residui totali	€ 2.916.242,23	

In linea generale si ribadisce quanto già osservato negli anni precedenti, ossia come continuano a rivelarsi molto molto basse le percentuali di riscossione dei residui attivi, sia delle poste tributarie che extratributarie, e benchè tali dati negativi siano bilanciati dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità si ribadisce la necessità di un'energica azione di recupero delle entrate correnti in generale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 14.112.904,84	€ 13.128.667,48	-984.237,36
102 imposte e tasse a carico ente	€ 841.046,94	€ 786.695,63	-54.351,31
103 acquisto beni e servizi	€ 46.429.758,80	€ 46.903.447,05	473.688,25
104 trasferimenti correnti	€ 6.173.211,87	€ 4.639.909,80	-1.533.302,07
105 trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106 fondi perequativi	€ -		0,00
107 interessi passivi	€ 1.869.056,60	€ 1.728.375,76	-140.680,84
108 altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 211.985,48	€ 228.009,09	16.023,61
110 altre spese correnti	€ 2.753.117,44	€ 1.984.164,09	-768.953,35
TOTALE	€ 72.391.081,97	€ 69.399.268,90	-2.991.813,07

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **468.901,65**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **14.779.162,00**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come illustrato in tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 16.600.451,00	€ 12.526.265,00
Spese macroaggregato 103	€ 198.663,00	€ 100.648,00
Irap macroaggregato 102	€ 1.030.642,00	€ 637.737,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	€ 41.195,00	€ 1.137,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 17.870.951,00	€ 13.265.787,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 633.238,00	€ 532.071,00
(-) Altre componenti escluse:	€ 2.458.551,00	€ 2.304.644,00
di cui rinnovi contrattuali	€ 2.458.551,00	€ 2.304.644,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 14.779.162,00	€ 10.429.072,00

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, **non** avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*;
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*;
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*;
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Come noto, il Collegio dei revisori ha specialmente focalizzato la propria attenzione sulla "riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra il Comune di Catanzaro e le società partecipate" ai sensi dell'art.11, co. 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011.

Dagli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate e partecipate, condotta da questo Collegio con riguardo alle annualità 2017 e 2018, sono emersi infatti dei disallineamenti significativi, per i quali sono stati avanzati **reiterati moniti e raccomandazioni alla riconciliazione** nei termini previsti dall'anzidetto art.11, co. 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011.

Dalla "Nota informativa Partecipate" (Allegato F al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 risulta una sostanziale riconciliazione dei crediti e debiti reciproci delle principali società partecipate dal Comune di Catanzaro, precisamente la "Catanzaro Servizi S.p.A." e la "A.M.C. S.p.A" partecipate al 100% dall'Ente locale.

Riconciliazione "sostanziale" in quanto risultano ancora differenze seppur di importo marginale in ambedue le situazioni. In particolare, relativamente alla Catanzaro Servizi Spa, la società dichiara debiti (per Imu e Tari) vs il Comune eccedenti i crediti iscritti nella contabilità di quest'ultimo per € 22.673,81; relativamente alla società A.M.C. SpA si registra una situazione opposta, ovvero nelle scritture contabili del Comune risultano maggiori crediti (per imposte e canoni idrici) superiori di € 26.700,54 rispetto ai debiti dichiarati dalla società partecipata.

Analogo invito vale per le partite intercorrenti tra il Comune di Catanzaro e la "Fondazione Politeama", la quale dichiara debiti (per canoni idrici) vs l'Ente partecipante superiori ad € 2.196,11 rispetto ai crediti iscritti nella contabilità comunale.

Differenze di maggiore entità si riscontrano invece nei rapporti crediti-debiti "CO.M.AL.CA. Srl" essenzialmente dovuti al contenzioso in essere tra le parti in materia di Imu per variazioni di classamento e destinazione degli immobili societari.

Relativamente, infine, alle altre partecipazioni si evidenzia il mancato riscontro alle richieste del Comune circa l'invio dei dati necessari alla compilazione della Nota Informativa, sia da parte della "S.A.C.A.L. SpA" che del "Consorzio Catanzaro 2000 in liquidazione", benchè nella contabilità dell'Ente locale non risultino né crediti né debiti verso detti organismi partecipati.

In conclusione, pur registrando significativi passi avanti nella conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, l'Organo di revisione invita a superare le discordanze ancora presenti al fine di ottemperare pienamente al disposto dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2019:

Organismo	perdita 31/12/2019	quota di partecipazione	quota di fondo
CATANZARO SERVIZI S.P.A.	539,267,00	100%	539,267,00

L'Organo di revisione dà atto che è stata accantonata nel risultato di amministrazione 2019 la somma di euro 539.267,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Rapporti Ente – Società partecipate

Come già fatto presente nel Parere al bilancio di previsione 2020-2022, lo scrivente organo di revisione ribadisce come sia necessario proseguire nell'azione di riordino dei rapporti tra l'Ente e le società partecipate, principale rilievo emerso dalla verifica amministrativo-contabile alla Catanzaro Servizi S.p.a e al Comune di Catanzaro eseguita dal 27 giugno al 12 luglio 2019 dall'Ispettorato Generale di Finanza – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (S.I.Fi.P.) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Si rammenta in particolare come sia essenziale la corretta determinazione qualitativa e quantitativa delle attività oggetto dei Contratti di servizio con le partecipate, da ricondurre a rapporti di tipo privatistico, anche al fine di evitare che le prestazioni rese dalle società partecipate siano riconducibili ad un mero impiego di personale assunto da queste ultime da parte dell'Ente controllante.

Al riguardo si dà atto che il Comune di Catanzaro si è attivato per ottemperare alle raccomandazioni del Mef, soprattutto, per rimuovere e superare le irregolarità e criticità riscontrate nella citata verifica amministrativo-contabile alla Catanzaro Servizi S.p.a.

Dalle informazioni assunte presso l'Ufficio partecipate dell'Ente, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica in atto, è stato richiesto al Mef un differimento dei termini assegnati per l'invio a quest'ultimo della relazione informativa, sospesi per la suddetta emergenza da Covid-19, di 60 giorni a far data dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica.

Sebbene espressamente richiesto in sede di Parere al bilancio di previsione 2020-2022, l'organo di revisione non è stato tempestivamente informato ed è ancora in attesa di riscontri, circostanza che segnala all'Amministrazione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

E' stato verificato, che non è stato ancora adottato il provvedimento relativo alla revisione periodica delle partecipazioni, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.u.s.p.) e da approvare invero entro il 31 dicembre 2019.

L'organo di revisione rammenta che attraverso questo provvedimento l'Ente conduce un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un eventuale piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si ricorda altresì che la deliberazione di ricognizione con i relativi esiti, di cui peraltro si sollecita l'approvazione, dovrà essere successivamente trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2019	2018
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	78.372.502,46	79.061.494,83
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	95.207.765,61	73.643.888,70
	Risultato della gestione	- 16.835.263,15	5.417.606,13
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>	30.989,75	17.897,97
	<i>Oneri finanziari</i>	1.728.375,76	1.869.056,60
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	- 18.532.649,16	3.566.447,50
E	PROVENTI STRAORDINARI	8.685.637,38	2.553.656,78
E	ONERI STRAORDINARI	27.370.624,17	5.154.615,58
	Risultato prima delle imposte	- 37.217.635,95	965.488,70
	Imposte (IRAP)	743.151,29	802.137,03
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 37.960.787,24	163.351,67

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2019 si rileva come gli stessi abbiano risentito delle nuove norme sugli incrementi degli accantonamenti, in particolare relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare si rileva:

- il peggioramento del **risultato della gestione** (differenza fra componenti positivi e componenti negativi), passato da euro 5.417.606,13 dell'esercizio precedente ad euro -16.835.263,15;
- il peggioramento del **risultato della gestione operativa** (risultato della gestione sommato alla differenza fra proventi ed oneri finanziari), passato da euro 3.566.447,50 dell'esercizio precedente ad euro -18.532.649,16;
- il peggioramento del **risultato dell'esercizio** che ammonta ad Euro -37.960.787,24.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00
Immobilizzazioni materiali	329.098.731,99	35.532.140,01	364.630.872,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.843.455,00		6.843.455,00
Totale Immobilizzazioni	335.942.186,99	35.532.140,01	371.474.327,00
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	159.429.785,28	- 14.996.736,64	144.433.048,64
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	16.464.353,04	- 6.471.689,22	9.992.663,82
Totale attivo circolante	175.894.138,32	- 21.468.425,86	154.425.712,46
Ratei e risconti	0,00		0,00
Totale dell'attivo	511.836.325,31	14.063.714,15	525.900.039,46
Passivo			
Patrimonio netto	197.060.327,03	-36.866.314,76	160.194.012,27
Fondo rischi e oneri	5.739.979,61	-1.453.682,00	4.286.297,61
Trattamento di fine rapporto	275.955,92	-275.955,92	0,00
Debiti	201.209.418,66	21.235.395,04	222.444.813,70
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	107.550.644,09	31.424.271,79	138.974.915,88
Totale del passivo	511.836.325,31	14.063.714,15	525.900.039,46

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto

6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 35.565.600,88
II	Riserve	€ 162.589.198,63
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 50.013.130,23
b	da capitale	€ -
c	da permessi di costruire	€ 25.736.433,13
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 86.839.635,27
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 37.960.787,24

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 3.747.030,61
fondo perdite società partecipate	€ 539.267,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 4.286.297,61

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nel Rendiconto della gestione 2019 gli enti locali hanno recepito importanti modifiche normative che hanno comportato l'emersione e la rappresentazione di "nuovi disavanzi" e "nuovi equilibri".

Per quanto concerne i primi (*nuovi disavanzi*) il riferimento è alle disposizioni recate dal **D.L. 162/2019 (cd. "Milleproroghe")** sulla Disciplina del Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.) degli enti locali (art. 39-ter) e sul "Disavanzo degli enti locali" (art. 39-quater) generato dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario circa il calcolo del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE).

Per quanto concerne i secondi (*nuovi equilibri*) il riferimento è al **D.M. 1° agosto 2019**, in base al quale il risultato finale di competenza che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (articolo 1, comma 821, della legge 145/2019) è stato articolato in **tre distinti equilibri** (Allegato 10 al Rendiconto della gestione):

- il risultato di competenza **W1**;
- l'Equilibrio di bilancio **W2**;
- l'Equilibrio complessivo **W3**.

Come visto in analisi nei punti precedenti, l'Ente ha ottemperato alle nuove norme e questo ha comportato una composizione del Risultato di amministrazione più articolata rispetto agli anni passati ed una nuova rappresentazione degli equilibri di bilancio.

Sotto il primo profilo nella composizione del Risultato di amministrazione 2019 compaiono 3 nuovi disavanzi: disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo generato dalle disposizioni sull'uso del Fondo Anticipazione Liquidità (FAL), disavanzo generato dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario circa il calcolo del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE), da ripianare ciascuno secondo specifiche modalità dettate dalle norme di riferimento.

Per effetto delle richiamate nuove disposizioni il risultato di amministrazione 2019 registra un disavanzo complessivo pari ad € -73.537.482,52.

Sotto l'aspetto dei risultati di competenza dall'Allegato 10 al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 del Comune di Catanzaro risulta quanto segue:

- il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.132.260,34;
- l'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -1.382.501,97;
- l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -46.628.396,57.

Al riguardo, come riportato nella *Circolare MEF n. 5/2020*:

- ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 e dunque dei vincoli di finanza pubblica "è **obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo**";
- gli Enti devono inoltre **tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per completezza si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) per il rendiconto 2019 sono valori con finalità meramente conoscitive.

In base a tutto quanto sopra nonché alle analisi svolte nei paragrafi precedenti e delle verifiche effettuate durante l'esercizio, il Collegio dei Revisori segnala:

- il rispetto delle nuove norme contabili recate dagli articoli 39 ter e 39 quater del D.I. 162/2019 ("Milleproroghe") e dal D.M. 1° agosto 2019;
- il rispetto del piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, la corretta rappresentazione nel conto del bilancio dei risultati di cassa e di competenza finanziaria, la sussistenza degli equilibri di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- la circostanza che l'Ente nel 2019 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del TUEL.

E, tuttavia, partendo da quest'ultimo punto, si riaffermano i rilievi e le criticità emerse dalla puntuale analisi del rendiconto della gestione 2019:

- gestione di cassa: l'Ente pur non attivando l'anticipazione di tesoreria fa un utilizzo frequente e prolungato di fondi a destinazione vincolata per le spese correnti, fondi che non risultano reintegrati al 31/12/2019. L'Organo di revisione ha evidenziato nell'apposita sezione tale circostanza e come l'evoluzione stessa della cassa vincolata nell'ultimo triennio sia sintomatica delle difficoltà di riscossione dell'Ente di crediti ed entrate proprie e perciò libere, già segnalate in passato e che in questa sede occorre rimarcare.

L'Ente deve dunque migliorare, potenziare e rendere maggiormente efficace la gestione delle entrate proprie, sperando ogni azione utile allo scopo ivi compreso il recupero delle aree di evasione totale e parziale, onde limitare l'utilizzo per le spese correnti, benchè consentito dall'art. 195 del Tuel, di risorse a destinazione vincolata ed altresì procedere al loro reintegro nel minor tempo possibile e comunque entro la fine dell'esercizio.

In merito si ribadisce come relativamente alla gestione delle entrate le entrate correnti, ad eccezione dei trasferimenti pubblici, si riscontrano bassi indici di riscossione sia nella gestione di competenza, in particolare per le entrate extratributarie, sia e soprattutto nella gestione dei residui.

In tema di gestione di cassa ed in particolare di resa del conto degli agenti contabili, si segnala la circostanza della mancata resa del conto del Consegnatario dei beni e, pertanto, **si invita l'ente a sollecitare la presentazione del predetto Conto del Consegnatario dei beni e la conseguente parificazione, assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti**;

- tempestività dei pagamenti: quanto sopra ha evidentemente riflessi anche nella gestione dei pagamenti, come testimoniato dall'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, allegato al rendiconto, risultato pari a **76,46** giorni con superamento della soglia di 60 giorni prevista dalla legge.

Al riguardo si invita l'ente ad adottare le misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

- gestione dei residui: permane una consistente mole di residui attivi in particolare dei titoli primo e terzo dell'entrata con anzianità ultraquinquennale, che evidenzia e ricalca le suddette difficoltà incontrate dall'Ente nella riscossione, inducendo a dare, senza indugio, impulso all'attività di recupero coattivo dei crediti;

- debiti fuori bilancio: dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.747.030,61, **il cui importo è stato integralmente accantonato nel fondo rischi contenzioso**. Ciò nonostante, lo scrivente organo di revisione, ammonisce ancora una volta l'Ente a contenere un fenomeno di dimensioni rilevanti e preoccupanti ai fini degli equilibri di bilancio e ad impegnare tutti i Settori ed i relativi Dirigenti nonché l'Avvocatura Comunale al fine di attivare ogni iniziativa possibile per evitare le soccombenze che si registrano con eccessiva frequenza nelle controversie legali che vedono coinvolto il Comune di Catanzaro, migliorando l'efficacia della difesa e dunque gli esiti dei giudizi;
- fondo contenzioso: come detto nel precedente punto il fondo rischi contenzioso accoglie l'intero importo dei debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed in attesa di riconoscimento. E, tuttavia, dato il permanere di un contenzioso di importo rilevante in gestione presso l'Avvocatura, **l'Organo di revisione invita fermamente l'Ente a dare centralità alla problematica del contenzioso ed, in particolare, a valutare, in relazione all'evoluzione delle cause legali pendenti ed alla dinamica dei debiti fuori bilancio nei prossimi mesi, l'opportunità/necessità di ulteriori accantonamenti al fondo rischi contenzioso in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020-2022;**
- organismi partecipati: l'organo di revisione ha verificato che è stata accantonata la somma di euro 539.267,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, importo corrispondente alla perdita d'esercizio fatta registrare nell'esercizio 2019 dalla "Catanzaro Servizi SpA". Poiché tale società partecipata è stata interessata dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 27 giugno al 12 luglio 2019 dall'Ispettorato Generale di Finanza – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (S.I.Fi.P.) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **è necessario che l'Ente, per il tramite dell'Ufficio Partecipate, porti a conoscenza dello scrivente organo di revisione le iniziative poste in essere per sanare le irregolarità e criticità riscontrate in occasione della predetta verifica ispettiva e, soprattutto, rispetti i termini di risposta fissati dal Mef** anche alla luce della proroga richiesta per via dell'emergenza epidemologica da Covid-19.

In merito alla verifica dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dalla "Nota informativa Partecipate" (*Allegato F al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019*) risulta una sostanziale riconciliazione dei crediti e debiti reciproci delle società partecipate dal Comune di Catanzaro, in particolare la "Catanzaro Servizi S.p.A." e la "A.M.C. S.p.A" partecipate al 100% dall'Ente locale. Restano da definire i reciproci rapporti di debito-credito con "CO.M.AL.CA. Srl", attualmente non concordanti per via di un contenzioso in essere tra le parti di cui si attendono gli esiti.

Alla luce di quanto sopra, pur prendendo atto della riconciliazione dei disallineamenti precedenti di maggiore entità, l'Organo di revisione invita le parti in causa ad una conciliazione crediti – debiti reciproci integrale e definitiva;

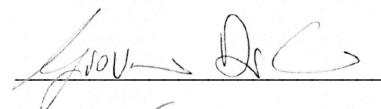
- regolamento di contabilità: l'Organo di revisione ha riscontrato sin dal suo insediamento la vetustà del Regolamento di Contabilità comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 16/10/2001 e modificato/integrato con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 32 del 17/03/2006 e n. 6 del 02/03/2011. Poiché la sollecitazione ad aggiornare il predetto regolamento, onde recepire le norme del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, nonché le successive modifiche e ulteriori disposizioni normative nel frattempo intervenute, non ha avuto riscontro, **invita l'Ente a provvedere al necessario ed improrogabile aggiornamento del regolamento di contabilità comunale.**

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, *nell'intesa che si tenga debitamente e concretamente conto delle raccomandazioni, prescrizioni e degli inviti espressi nella presente relazione.*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI DI GIANNI



DOTT. DOMENICO GIORGI



DOTT. VINCENZO LOIACONO

